



Maggio 2012

NOTIZIARIO

CAI

Gazzada Schianno

Comune di Fenestrelle



Monumento simbolo della Provincia di Torino




FORTE DI FENESTRELLE
LA GRANDE MURAGLIA PIEMONTESE

13 Maggio 2012



NATIONAL GEOGRAPHIC

Film del mese
Venerdì 18 Maggio ore 21,00 in sede
Un film documentario, sull'impresa che ha portato alla conquista dell'Everest, Edmund Hillary e Tenzing Norgay



EVEREST
Una sfida lunga 50 anni

Escursionismo

Aprile

- E 15 Traversata Nervi - Recco ds. 770 m.
- 29 Sentiero del Vlandante (Lecco)
- E 1° Tappa Abbadia L. - Lierna ds. 390 m.

Maggio

- E 13 Forte di Fenestrelle (Val Chisone)
- EE 27 Lago Superiore (Val Formazza) ds. 1030 m.

Giugno

- EE 10 Monte Grona (Breglia) ds. 1010 m.
- EEA Ferrata del Centenario
- EE 24 Galehorn (P. Sempione) ds. 975 m.

Escursionismo

Luglio

- dal 2 al 8 Trekking delle Dolomiti
- EE 15 Pizzo Centrale (P. Gottardo) ds. 900 m.
- 21/22 Castore (M. Rosa)
- EE 1° giorno Rifugio Sella ds. 870 m.
- F+ 2° giorno vetta del Castore ds. 640 m.
- EE 29 Tierberglhutte (Sustenpass) ds. 910 m.
- EEA Ferrata Braunwald

Settembre

- EE 2 Piccolo Altare (Val Sermenza) ds. 1280 m.
- EE 15/16 Monviso 1° giorno R. Sella ds. 620 m.
- EE 2° giorno ds. 900 m
- PD 2° giorno Vetta ds. 1200 m.

Escursionismo

Settembre

- EE 30 Lago Bianco (A. Veglia) ds. 1000 m.

Ottobre

- 14 Verso un Rifugio
- EE 21 Castagnata Pranzo Sociale
- EE 28 Monte Zeda (Val Grande) ds. 800 m.

Novembre

- 11 Gita culturale
- EE 25 Rifugio Piallerl (Grigna) ds. 750 m.

Ulteriori informazioni sul sito

<http://caigazzada.altervista.org/index.htm>

CAI GAZZADA SCHIANNO

via Roma 18 tel 0332870703

<http://www.caigazzada.altervista.org/index.htm>

Consiglio Direttivo
CAI Gazzada Schianno

Presidente	Renato Mai
Vice Presidente	Ettore Sardella
Segretario	Gabriella Macchi
Tesoriere	Claudio Beati
Consiglieri	Maria Grazia Bianchi
	Giuseppe Ripamonti
	Claudio Castani
	Alessandro Ranghetti
	Tullio Contardi
	Bruno Barban

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Silvio Ghiringhelli
	Simona Bianchi
	Annalisa Piotto

Continua l'attività della
Scuola Escursionismo

Lezioni Teoriche:

Maggio

10 Pronto Soccorso, Alimentazione, Soccorso Alpino

17 Ambiente Alpino

24 Cultura Alpina

E solo per il corso Avanzato

31 Orientamento Avanzato

Giugno

7 Movimento su Neve, Ferrata

Luglio

5 Organizzazione Bivacco

Uscite Pratiche:

Maggio

6 Escursione Autogestita Triangolo Lariano

27 Ambiente Alpino Orobie

Giugno

16 e 17 Trekking Dolomiti

E solo per il corso Avanzato

Giugno

10 Percorso su Neve La Fibbia Gottardo

Luglio

1 Ferrata Sacra di S. Michele

14 e 15 Bivacco Latelin

Le lezioni teorica, si terranno nella sede CAI di Sesto Calende, dalle ore 20,45

Forte di Fenestrelle

Data gita 13 Maggio 2012

Partenza ore 6,00 dal piazzale G. Bianchi Gazzada

Quote soci € 33 non soci € 35 + assicurazione; Nel prezzo è compreso il biglietto di ingresso al

forte con accompagnatore obbligatorio.

Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. Difficoltà E

Località di partenza Fenestrelle

LA FORTEZZA IN CIFRE

635 mt di dislivello, 3 km di lunghezza, 3 Forti, 7 Ridotte, 28 Risalti, Scala Coperta 4000 gradini, Scala Reale 2500 gradini, 122 anni di costruzione, 14 ponti di collegamento, 5 ponti levatoi interni, 183 fari per l'illuminazione

Premessa: «Uno dei più straordinari edifici che possa aver mai immaginato un pittore di paesaggi fantastici: una sorta di gradinata titanica, come una cascata enorme di muraglie a scaglioni, un ammasso gigantesco e triste di costruzioni, che offriva non solo che aspetto misto di sacro e di barbarico, come una necropoli guerresca o una rocca mostruosa, innalzata per arrestare un'invasione di popoli, o per contenere col terrore milioni di ribelli. Una cosa strana, grande, bella davvero. Era la fortezza di Fenestrelle». Edmondo De Amicis

Descrizione itinerario:

Partenza al mattino alle ore 9 e rientro nel tardo pomeriggio, per la visita completa alla fortezza con un taglio più escursionistico, visita in modo meno approfondito del Forte San Carlo, ma percorre per intero la meravigliosa e panoramica Scala Reale con i suoi 3.000 gradini collocati sul tetto

della famosa Scala Coperta. Visita le ridotte Santa Barbara, Porte e Ospedale e gli angoli più caratteristici della Scala Coperta dei 4.000 scalini. Si sale fino a quota 1.800 mt. dove finisce la fortezza, per visitare minuziosamente il Forte delle Valli. Nel pomeriggio, si ritorna in Piazza D'Armi, percorrendo la Strada dei Cannoni situata all'interno della bellissima pineta che costeggia il Forte di Fenestrelle.

La Storia. Nel 1694 Luigi XIV (il «re Sole»), su consiglio del generale Nicola Catinat, fece erigere a Fenestrelle, in alta val Chisone - che da diversi secoli apparteneva alla Francia - un forte, il forte Mutin. Posto sulla sponda destra del torrente Chisone, fu conquistato dalle armate sabaude di Vittorio Amedeo II nell'agosto 1708, dopo un assedio durato 15 giorni. Con il trattato di Utrecht del 1713 l'alta valle del Chisone e il forte Mutin passarono ufficialmente ai piemontesi. Il re di Sardegna, negli anni '20, ritenne inadeguato il sistema difensivo rappresentato da tale fortezza e da alcune sue postazioni ridotte. Affidò quindi ad Ignazio Bertola, conte d'Exilles, primo ingegnere di S.M., l'incarico di progettare nuove fortificazioni a Fenestrelle. Il complesso fortificato, concepito come una struttura a serravalle sul versante sinistro orografico, comprende tre forti (San Carlo, Tre Denti, Valli), tre Ridotte (Carlo Alberto, Santa Barbara, Porte) e due Batterie (Scoglio, Ospedale), collegate fra di loro da una Scala Coperta di 4000 gradini, unica nel suo genere. Le prime «Istruzioni per li lavori da farsi in costruzione delle fortificazioni di Fenestrelle» sono datate l'8 ottobre 1727, a firma del Bertola, ed elencano in 96 punti i modi secondo i quali si dovranno eseguire i lavori, specificando in maniera dettagliata i doveri degli impresari, i tipi e la quantità dei «travagli», la qualità e la provenienza dei



materiali. Le istruzioni si susseguirono poi per tutti gli anni di costruzione del complesso. I lavori iniziarono nel 1728 nella parte alta, in cima al Monte Pinaia (una propaggine del Monte Orsiera) con la realizzazione delle tre

Ridotte (Elmo, Sant'Antonio, Belvedere) che insieme costituiscono il Forte Delle Valli. Scendendo gradualmente con le operazioni, verso il fondo valle, venne prima integrata la preesistente ridotta costruita dai francesi, che prese il nome di Forte Tre Denti; ed infine, a partire dal 1731, avviata l'edificazione del «forte da basso» (il Forte San Carlo), il più esteso e rappresentativo del complesso. Vittorio Amedeo II, iniziatore dei lavori, ne vide realizzata solo una piccola parte. Infatti l'abdicazione (1730) trasferì la prosecuzione dell'opera al figlio Carlo Emanuele III. Numerosi ed importanti ingegneri e architetti militari si occuparono del forte come il De La Marche (o La Marchia) - morto nel 1742 a Fenestrelle e sepolto nella Chiesa parrocchiale - e il Marciotti (questi due operarono direttamente nel cantiere di Fenestrelle), quindi il conte Pinto (succeduto al già citato Bertola), il De Vincenti, il Nicolis de Robilant, il Rana.

Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso: Renato Mai, Giulio Bognotti

Lago Superiore, Bocchetta Foglia

Data gita 27 Maggio 2012

Partenza ore 7,00 dal piazzale G. Bianchi Gazzada

Quote soci € 17 non soci € 19 + assicurazione

Quota m. 2254/2419

Dislivello in salita m. 1150/1310

Dislivello in discesa m. idem

Durata ore 6,00/6,30 circa

Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini,

abbigliamento adeguato alla stagione.

2 moschettoni a ghiera, 7 m. corda d. 8

Località partenza Fondovalle m. 1219

Località di arrivo idem

Difficoltà E qualche passaggio EE

Itinerario: Attraversiamo il ponte sul Toce per entrare nel piccolo paesino di Fondovalle. Non vi sono indicazioni per il lago Superiore ma solo per l'alpe Stavello o per Bosco Gurin.

Seguendo le frecce per Bosco

Gurin imbocchiamo una mulattiera che in inverno funge da pista da sci di fondo. Proseguiamo in piano per poi innalzarci per pascoli fino alla cabina di un acquedotto. Da qui in poi il sentiero è sempre ben segnalato da segni di vernice bianco/rossa. Ci addentriamo in un boschetto di larici e l'escursione si fa subito stupenda. Il silenzio del bosco, la penombra e il dolcissimo profumo della resina riescono a rasserenare qualsiasi stato d'animo. Dopo circa un'oretta di cammino, il bosco inizia a diradarsi. Raggiungiamo l'alpe Stavello, con una casetta ormai in rovina. Superato l'alpeggio il sentiero si addentra nel bosco di larici. Salendo ci addentriamo in un paesaggio sempre più brullo. Il sentiero lascia definitivamente il bosco per cedere il posto ai pascoli, con pendenza sempre costante raggiungiamo la sponda del torrente



Ribo, ove incontriamo un bivio per il passo di Bosco e per l'alpe Foglia. Continuiamo la nostra camminata sulla sponda sinistra del torrente risalendo i prateroni fino a giungere in un maestoso anfiteatro di roccia. Dinanzi a noi il sentiero si inerpica costeggiando un grosso canalone. La parte di sentiero in cui si fiancheggia il canalone è sicuramente il tratto più impegnativo, poiché presenta tratti abbastanza esposti. Il sentiero passa vicino ad una imponente cascata, che esce dal lago Superiore. Giunti alla sommità del canalone voltiamo decisamente a destra per attraversarlo, sempre con pendenze impegnative ne raggiungiamo l'apice e ci appare una bellissima sorpresa...finalmente vediamo il lago! Bellissimo di un colore blu intenso, dove galleggiano pezzi di ghiaccio che sembrano iceberg, non ancora sciolti. Facciamo una sosta ammirando la splendida cornice austera in cui è situato il lago.

L'escursione però continua in direzione del passo di Hendar-Furggu (Bocchetta Foglia) situato verso Nord. Il sentiero è ripido e inizia a salire velocemente sui prateroni circostanti il lago. Man mano che saliamo possiamo ammirare il lago che si allontana diventare sempre più bello. Il sole illumina la sponda e l'acqua assume mille sfumature. quindi tra il Pizzo Biela e il Pizzo Stella, su sfasciumi e nevai abbondanti dove è consigliato prestare attenzione per il rischio di scivolate, raggiungiamo il Passo (2419m)(3.15h/3.30h) è veramente incantevole. Davanti a noi si stendono le numerosissime cime della Svizzera. Una scritta su una pietra ci avverte che siamo esattamente sul confine fra Italia e Svizzera! Ci affacciamo sulla valle che porta a Grossalp e a Bosco Gurin in Val Maggia. Per la discesa seguiremo il percorso inverso.



Trekking delle Dolomiti Torri del Vaolet, Catinaccio, Sasso Lungo, Sasso Piatto, Gruppo del Sella, Lago Fedaia



Periodo:	dal 02 al 07 luglio 2012
Luogo di partenza:	Vigo di Fassa
Luogo di arrivo:	Campitello di Fassa
Giorni di percorrenza:	6
Difficoltà:	E/EE
Dislivello totale in salita:	circa metri 6.560
Dislivello totale in discesa:	circa metri 7.450
Lunghezza totale:	69 chilometri circa
Quota massima:	Piz Bo 3.152
Periodo apertura rifugi:	circa 20 giugno - 20 settembre
Cartografia:	Tabacco foglio 06. Val di Fassa e Dolomiti Fassane
Informazioni e Iscrizioni:	Silvio Ghiringhelli, Tullio Contardi, Bruno Barban.

Il Trekking é riservato ai Soci CAI in regola con il tesseramento 2012
Costo € 220,00 + spese di viaggio

Sono aperte le Iscrizioni